



Una brutta sorpresa sotto l'albero dei Soci Collettivi

UN COSTO RADDOPPIATO

di Cesare Bonasegale

Aumentato da Euro 2,58 a Euro 5,00 il contributo da versare all'ENCI per ogni Socio aggregato. La tardiva comunicazione non consente ai Soci Collettivi di recuperare il maggior costo con un aggiornamento della quota sociale.

Chiedo scusa per l'inesattezza nel titolo: l'aumento è **quasi** del 100% ma non arriva al raddoppio.

Nel 2009 la quota che le Società Specializzate e i Gruppi Cinofili dovranno pagare all'ENCI per ogni socio aggregato passa da 2,58 a 5 Euro che, se fate per bene il conto con la calcolatrice, è un aumento del 93,8%, cioè non proprio il doppio, ma quasi.

Tenuto conto che per i Soci Collettivi il tesseramento rappresenta pressoché l'unica fonte di introiti e che in media la tessera costa circa 25 Euro, il prelievo dell'ENCI diventa del 20% sui loro proventi totali, che non è poco.

La principale contropartita di questo versamento è l'invio del giornale "I nostri Cani", il cui costo per l'ENCI è decisamente superiore al contributo riscosso sul tesseramento dei Soci aggregati; quindi in proposito non c'è nulla da obiettare. Tutt'al più si potrebbe dire che il giornale dovrebbe essere un po' migliore, ma è un altro discorso.

D'altra parte i costi per gestire una Società Specializzata o un Gruppo Cinofilo sono per lo più spese fisse

come affitto, stipendi, francobolli, e l'unica possibilità di compensare l'aumento del prelievo dell'ENCI con dei risparmi sarebbe di trasferire la segreteria sulle panchine dei giardini pubblici.

L'annuncio della nuova quota è stato inserito alla chetichella pochi giorni prima di Natale nella lettera accompagnatoria delle nuove tessere del 2009, con la motivazione che il contributo di 2,58 Euro era stato fissato un sacco d'anni fa, quindi era inevitabile che prima o poi dovesse essere aggiornato.

Così è detto nella lettera.

Ma prescindendo dalla motivazione, stupiscono i tempi di applicazione dell'aumento che, se fosse stato annunciato qualche mese fa, avrebbe consentito ai Soci Collettivi di indire nel 2008 un'Assemblea per chiedere la ratifica di una variazione della quota associativa per il 2009. Ma a Natale è ormai troppo tardi e la modifica della quota sociale potrà essere chiesta solo nelle Assemblee della prossima primavera, per essere applicata non prima del 2010.

Il che vuol dire che per il 2009 i Soci Collettivi non potranno in alcun modo

recuperare il costo dell'aumento applicato dall'ENCI.

E siccome la gran parte dei conti economici dei Soci Collettivi si chiude in pareggio (... quando va bene) nel 2009 finiranno in rosso.

In compenso l'ENCI incasserà circa 250.000 Euro in più provenienti direttamente dalle casse dei Soci Collettivi.

Ammetterete che sotto l'albero di Natale delle associazioni cinofile non è stato messo un bel regalo..

Eppure il Consiglio Direttivo dell'ENCI che ha deliberato il provvedimento è quasi interamente composto da Presidenti di Società Specializzate e di Gruppi Cinofili i quali – con questa decisione – si comportano come se la mano destra non sapesse quel che fa la mano sinistra.

Perché Società Specializzate e Gruppi Cinofili sono inscindibili dall'ENCI che senza di loro non può esistere, né operare.

Una volta in più sorge il dubbio che in questa bizzarra cinofilia quel che conta è essere eletti. Dopo di che la coerenza dei comportamenti è optional.